

NEL WEEK END ROMA VA A DAMA

►Sabato e domenica si assegnano gli scudetti del gioco da tavolo ►Fra i candidati al titolo, il Maestro capitolino Roberto Cartella: Tutte le gare saranno in presenza grazie al protocollo anti-Covid «Vince chi domina l'emozione a favore di ragione e meditazione»

L'EVENTO

Una delle cose più difficili da accettare per un bambino è non vincere. Roberto ha 10 anni e anche a lui capita a volte di perdere ma a differenza dei suoi coetanei, non dà in escandescenza quando questo accade. C'è solo una cosa che il piccolo di Monteverde proprio non sopporta: essere sconfitto a dama. I genitori gli hanno regalato una scacchiera e lui si è subito innamorato di quei quadrati colorati in maniera diversa e di quei tondini bianchi e neri. Oggi Roberto Cartella ha cinquantadue anni ed è uno stimato avvocato che non ha smesso di rinunciare alla sua passione più grande: «Amo sempre di più questo gioco - ammette Cartella - sono convinto che la dama abbia anche contribuito a formare il mio carattere. In questo campo per essere bravi bisogna affrontare qualsiasi situazione di difficoltà facendo leva solo sulle proprie capacità e con un determinato tempo a disposizione. Bisogna sapere domare l'emotività e far leva invece sul ragionamento e la meditazione».

MAESTRO

Negli anni 80 i computer iniziano a comparire nelle case degli italiani più fortunati ma Internet è qualcosa di ancora molto lontano, perciò se si vuole coltivare questo tipo di interesse cimentandosi in qualche partita, bisogna iscriversi ad un circolo. Anche il futuro avvocato fa questa



SFIDE ANTI-VIRUS A sinistra, l'equipaggiamento contro il Covid: mascherine chirurgiche e in plexiglass. Pedine sanificate dopo ogni partita. Sotto, la mascotte

Campione del Mondo: «Le regole non sono uguali in tutto il mondo - spiega Cartella - c'è la scacchiera con 100 caselle che è internazionale e poi quella con 64 che addirittura risale agli antichi egizi. In quest'ultima modalità si apre un macrocosmo con alcune differenze tra cui questa variante inglese. Dove il quadrato nero è sulla sinistra, è sempre obbligatorio mangiare - a proposito il "soffio" non esiste più dal 1934 - ma la differenza più importante che rispetto al sistema italiano in quello anglosassone la pedina può mangiare la dama».



scelta e quindi viene tesserato dal Centro Damistico Romano che ha la sua sede in Via Alba 15. Un sodalizio che dura ancora oggi con questo storico centro presieduto da un damista d'eccezione come il Maestro Claudio Natale. Cartella dimostra di saper fare e così nel 2001 riesce a conquistare anche lui il prestigioso titolo di Maestro di Dama: «Quella è stata una grande soddisfazione - ricorda Roberto - mi sono anche divertito ad impartire dei

corsi per ragazzi anche se non ho mai conseguito il patentino di istruttore. Credo che sia arrivato il momento di far conoscere meglio questo sport». Su questo il campione romano ha una sua idea: «Dobbiamo cercare di sfruttare al meglio la potenza dei media. La Federazione è molto impegnata con delle attività scolastiche che sono importantissime ma guardate cosa è successo con la serie tv "La regina degli scacchi". Le iscrizioni sono aumenta-

«CI SI MISURA CON LA "VARIANTE INGLESE" SCACCHIERA A 64 DOVE LE PEDINE MANGIA LA DAMA. QUI L'ITALIA È CAMPIONE DEL MONDO»

te in brevissimo tempo. Dobbiamo cercare di creare delle partnership con radio e tv e come ho suggerito in passato acquisire uno spazio su un giornale magari con una rubrica che parli delle tecniche della dama e della sua storia».

WEEK END TRICOLORI

Il 23 e il 24 gennaio nella capitale si terrà il Campionato italiano di Dama con la "variante inglese", specialità nella quale l'Italia è

me campionesse di Latina che lo scorso dicembre a Milano hanno conquistato lo scudetto del gioco tradizionale nella variante italiana. Ci sarà anche l'avvocato Cartella: «Sono contento di misurarmi con grandi campioni per il momento va bene così. Poi se dovesse arrivare qualche vittoria meglio ancora». Del resto perdere non fa mai piacere a nessuno. Figuriamoci ad un Maestro.

Alessandro Cristofori